



Delibera n. 08/2015, Verbale CdA n. 02/15

Oggetto: ratifica decreto del Presidente n. 10/2015 del 3 febbraio 2015. Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 dell'INAF.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, in particolare l'art. 5, comma 2, lett. g), ai sensi del quale il Presidente *“adotta provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio stesso”*;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nel S.O. n. 185 alla G.U.R.I., Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'articolo 15 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 in materia di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità degli enti di ricerca;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, con particolare riferimento all'art. 1, comma 5, lett. a) ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*;

- VISTA** la circolare del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013, ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 10, ai sensi del quale ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente, che costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTE** le Linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione istituito, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 4, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio 16 gennaio 2013;
- TENUTO CONTO** di quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera dell’A.N.AC. n. 72/2013 dell’11 settembre 2013;
- VISTO** il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l’art. 19, comma 15, con il quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190 del 2012, sono state trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- VISTO** il decreto del Presidente n. 10/2015 del 3 febbraio 2015, con il quale sono stati adottati in via d’urgenza, su proposta del referente per la prevenzione della corruzione ed acquisito il parere favorevole del Direttore Generale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2015-2017 dell’INAF, quest’ultimo configurato, conformemente a quanto disposto dall’art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sezione del PTPC (par. 21);
- RAVVISATA** la sussistenza dei motivi di urgenza che hanno determinato l’adozione del succitato provvedimento da parte del Presidente;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

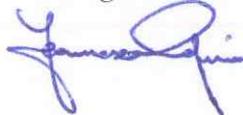



- di ratificare il decreto del Presidente n. 10/2015 del 3 febbraio 2015 e, per l'effetto, di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 dell'INAF.

Il predetto Piano, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente (sottosezione "Disposizioni Generali"), sarà trasmesso all'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 attraverso il sistema integrato "PERLA PA", secondo le istruzioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'avviso del 9 settembre 2014.

Roma, 19 febbraio 2015

Il Segretario



Il Presidente

